

Interrogazione n. 1051

presentata in data 1 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Carloni

Danni ambientali provocato dalla realizzazione di impianti sciistici sul Monte Catria

a risposta scritta

PREMESSO CHE

Il Comune di Frontone (PU) ha presentato una domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di cui all'art.8 L.R. n.3/2012 relativamente all'Intervento di potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico del Monte Catria servito dalla cabinovia OM06 (Caprile Monte Acuto) da localizzarsi in Loc. Cupa delle Cotaline - Monte Acuto, nel Comune di Frontone.

Con deliberazione di Giunta del Comune di Frontone del 17-1-21 " veniva dato atto che il progetto definitivo prevedeva una spesa complessiva di €3.741.000,00 comprendente :

- € 1.700.00 I Stralcio "Seggiovia Travarco – Monte Acuto"
- € 671.000 II Stralcio: "Interventi per adeguamento e messa in sicurezza delle piste"
- € 280.000 III Stralcio "Predisposizione per innovamento programmato"
- € 590.000 IV Stralcio "Sostituzione di sciovia a fune alta (skilift) con seggiovia"
- € 250.000 V Stralcio "Sostituzione della sciovia a fune bassa con sciovia a fune alta"
- € 250.000 VI Stralcio "Impianto di illuminazione delle Piste"

Tale Progetto di ricade all'interno di una zona SIC "Monti Catria e Acuto" e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS) , istituite in base a due direttive europee.

I lavori di ampliamento hanno già comportato tagli boschivi (almeno 3 mila metri quadri di bosco), sbancamenti di terreno e rocce, apertura di viabilità, ecc. in violazione della normativa paesaggistica e di difesa idrogeologica, oggetto di indagini, accertamenti e denuncia all'Autorità giudiziaria competente e irrogazione di sanzioni amministrative (5 mila euro) da parte del Gruppo Carabinieri Forestali di Pesaro Urbino.

Il 28 Giugno 2020 ben dieci associazioni ambientaliste (Cai, Pro Natura, Gruppo intervento giuridico, Italia Nostra, Lega Anti caccia, Lega Anti vivisezione, Legambiente, Lipu, Lupus in Fabula e Wwf), hanno sottoscritto e depositato un esposto presso la Procura della Repubblica di Urbino denunciando quelle che ritengono essere le irregolarità con le quali si è proceduto al potenziamento e alla messa in sicurezza del comprensorio sciistico del Monte Catria, quindi delle piste esistenti (in realtà realizzandone di nuove), con la costruzione di un nuovo impianto di risalita (seggiovia) sul versante orientale del Monte Acuto, nel massiccio del Monte Catria, su progetto presentato e realizzato dal Comune capofila di Frontone.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. Se ritiene che, alla luce delle proteste della comunità locale e delle denunce delle associazioni ambientaliste, sia giusto prevedere la sospensione della parte rimanente dei lavori che devono essere completati.
2. Se ritiene, alla luce dell'ingente investimento di risorse pubbliche, che questo progetto difficilmente porterà ad ottenere i vantaggi ipotizzati per l'economia del territorio, visto che per la società che gestirà l'impianto sarà arduo sostenere sotto il profilo economico un comprensorio sciistico che ha un numero limitato di chilometri di piste e di giorni di possibile utilizzo.